

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 novembre 2020 - n. XI/3921

Avvio del procedimento di preparazione e approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027 e della relativa valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2018) 375 del 29 maggio 2018

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la proposta di Regolamento del Consiglio (COM (2018) 322 del 2 maggio 2018) che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2018) 375 del 29 maggio 2018) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2018) 372 del 29 maggio 2018) relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

Preso atto che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 375 prevede che:

- ciascun Stato Membro, ai sensi dell'art. 7, rediga un Accordo di Partenariato, in cui siano esposte le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo 2021-2027, e lo presenti alla Commissione europea prima o contestualmente alla presentazione del primo Programma Operativo Nazionale (PON), da parte dello Stato, e/o Programma Operativo Regionale (POR), da parte delle Regioni;
- ciascuno Stato Membro, ai sensi dell'art. 16, presenti alla Commissione europea, non oltre 3 mesi dopo la presentazione dell'Accordo di Partenariato, i Programmi Operativi per attuare i Fondi nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- ciascun Programma Operativo, ai sensi dell'art. 17, stabilisca la strategia grazie alla quale contribuirà al perseguimento dei cinque obiettivi strategici definiti all'art. 4 della citata proposta di Regolamento (1. un'Europa più intelligente; 2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio; 3. un'Europa più connessa; 4. un'Europa più sociale; 5. un'Europa più vicina ai cittadini) definendo priorità di investimento, obiettivi specifici e risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi e il corrispettivo cofinanziamento nazionale;

Preso atto che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 372 individua:

- i compiti del FESR quale Fondo destinato al finanziamento di aiuti destinati a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali tramite il sostegno allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo;
- gli ambiti di sostegno del FESR, declinati in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici individuati nella citata proposta di Regolamento COM(2018) 375, che devono essere concentrati prioritariamente sui temi della ricerca e innovazione, della digitalizzazione a vantaggio di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, della competitività delle piccole e medie imprese e dell'attenuazione del cambiamento climatico;

Visto il documento della Commissione europea «Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia», contenuto nell'allegato D della Relazione per paese 2019 (SWD(2019) 1011), nel quale si indicano i settori d'investimento prioritari sui quali l'Italia deve puntare nel ciclo di programmazione 2021-2027 per superare le disparità regionali;

Dato atto che è stato avviato il negoziato interistituzionale tra Commissione, Parlamento e Consiglio europei per l'approvazione definitiva delle menzionate proposte di Quadro Finanziario Pluriennale e di Regolamenti europei per il periodo 2021-2027;

Viste:

- la d.g.r. n. XI/1818 del 2 luglio 2019 con la quale è stato approvato il Documento di Indirizzo Strategico di Regione Lombardia per la politica di Coesione 2021-2027, da assumere a base del processo di elaborazione dei Programmi Operativi Regionali per il Fondi Strutturali (FESR e FSE+) 2021-2027;
- la d.g.r. XI/2841 del 18 febbraio 2020 con la quale è stata approvata la Relazione programmatica sulla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione europea, che delinea ulteriori elementi e macrotemi di interesse di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 nell'ambito dei Fondi Strutturali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra i risultati attesi, il presidio negoziale e l'avvio della programmazione 2021-2027 (R.A. Ist.1.12.20);

Richiamati:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il D.P.R. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» che recepisce la Direttiva 2001/42/CE;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il Governo del Territorio», che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) in Lombardia, dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- l'art. 25 bis della legge 30 novembre 1983 n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- la delibera di consiglio regionale del 13 Marzo 2007, n. 351 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r.11 marzo 2005, n. 12)»;
- la delibera di giunta regionale 10 novembre 2010, n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi-VAS (art.4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n.128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;
- la delibera di giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 «Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza» e s.m.i.;
- la delibera di giunta regionale 26 novembre 2008, n. 8/8515 - «Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale» e s.m.i.;

Preso atto della nota della «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione» del 11 agosto 2020, avente ad oggetto «Programmazione 2021-2027: processi e percorsi di valutazione ex ante», nella quale viene «confermato l'obbligo di sottoporre anche i prossimi programmi della politica di coesione alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ove rilevante per la natura dei programmi stessi e in conformità con la normativa vigente»;

Considerato di dover avviare le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza del POR FESR 2021-2027 ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 secondo il Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione

Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 10 dicembre 2020

ambientale (V.A.S.) del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027 (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di valorizzare le attività valutative svolte in materia di programmazione ed utilizzo dei Fondi europei durante il periodo 2014-2020, ai fini del miglior affinamento delle metodologie valutative, allo scopo di promuovere modalità innovative di coinvolgimento degli stakeholder e degli esperti ambientali, allo scopo di capitalizzare le lezioni apprese, ed in particolare:

- la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) a cui è stato assoggettato il POR FESR 2014-2020, in esecuzione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, per migliorare la qualità e l'elaborazione del Programma;
- il monitoraggio ambientale continuo del POR FESR 2014-2020 operato dall'Autorità Ambientale i cui esiti si sono espressi in documenti di analisi, strategie e indirizzi per l'affinamento, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, dei contenuti della programmazione, resoconti, anche in sede di Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

e che pertanto queste attività costituiscono indirizzi e buone prassi per la redazione dei documenti di Valutazione Ambientale Strategica del POR FESR 2021-2027;

Dato atto che Regione Lombardia ha avviato l'elaborazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU, e che tale Strategia rappresenterà la cornice all'interno della quale dovranno muoversi le politiche regionali nel prossimo futuro, nonché il quadro di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica del POR FESR 2021-2027;

Ritenuto:

- di avviare il procedimento per l'approvazione del Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2021-2027;
- di avviare contestualmente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 6, comma 2 del decreto legislativo 152/06, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR 2021-2027, coordinato alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente;
- di approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (V.A.S.) del POR FESR 2021-2027», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di individuare:
 - quale Autorità procedente la Direzione Generale Presidenza - Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni esterne, Struttura Coordinamento Programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione;
 - quale Autorità competente per la VAS la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, U.O. Urbanistica e Assetto del territorio, Struttura Giuridico per il territorio e VAS;
 - quale Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS per la Valutazione di Incidenza (VIncA) la Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente, Struttura Natura e biodiversità;
- di demandare ad un successivo atto dirigenziale dell'autorità procedente l'individuazione di:
 - soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
 - settori del pubblico interessati al processo decisionale, definendo le modalità di informazione e partecipazione allo stesso;
- di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web S.I.V.A.S. (www.sivas.servizirl.it) e sul sito web regionale dedicato alla Programmazione europea (www.ue.regione.lombardia.it);

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare il procedimento per la preparazione e l'approvazione del Programma Operativo Regionale a valere

sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2021 - 27 secondo quanto disposto della Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (COM(2018) 375 del 29 maggio 2018);

2. di avviare contestualmente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 6, comma 2 del decreto legislativo 152/06, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR 2021-2027, coordinato alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente;

3. di approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (V.A.S.) del POR FESR 2021-2027», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di individuare:

- quale Autorità procedente la Direzione Generale Presidenza - Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni esterne, Struttura Coordinamento Programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione;
- quale Autorità competente per la VAS la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, U.O. Urbanistica e Assetto del territorio, Struttura Giuridico per il territorio e VAS;
- quale Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS per la Valutazione di Incidenza (VIncA) la Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente, Struttura Natura e biodiversità;

5. di demandare ad un successivo atto dirigenziale dell'autorità procedente l'individuazione di:

- soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
- settori del pubblico interessati al processo decisionale, definendo le modalità di informazione e partecipazione allo stesso;

6. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web S.I.V.A.S. (www.sivas.servizirl.it) e sul sito web regionale dedicato alla Programmazione europea (www.ue.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Allegato A

Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (V.A.S.) del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI INTERESSATI
4. MODALITA' DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
5. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PROGRAMMA (VAS)
6. SCHEMA PROCEDURALE

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il presente modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del **Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027** (di seguito POR FESR) costituisce specificazione degli indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, alla luce del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.

1.2 Norme di riferimento generali

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);

Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/0351, (di seguito Indirizzi generali);

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni (di seguito d.lgs.);

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2018) 375 del 29 maggio 2018) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (di seguito Regolamento Generale);

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2018) 372 del 29 maggio 2018) relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Valutazione Ambientale –VAS

Il **POR FESR**, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 12/2005, è soggetto a Valutazione ambientale – VAS in quanto la strategia di sviluppo del Programma promuove interventi che interessano settori quali quello energetico ed industriale e costituisce quadro di riferimento per progetti di cui agli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE, così come specificati nel d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (All. II, III, IV). Inoltre, gli interventi promossi dal POR FESR possono interessare ed avere effetti sui siti Rete Natura 2020 (Zone Speciali di Conservazione – ZSC/Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS).

3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 Elenco dei soggetti

Sono soggetti interessati al procedimento

- l'autorità procedente;
- l'autorità competente per la VAS;
- l'autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS;
- l'Autorità Ambientale;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico e il pubblico interessato.

3.2 Autorità procedente

L'Autorità procedente è la **Direzione Generale Presidenza – Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni esterne, Struttura Coordinamento programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione.**

3.3 Autorità competente per la VAS

L'Autorità competente per la VAS è la **Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, U.O. Urbanistica**

e Assetto del territorio, Struttura Giuridico per il territorio e VAS.**3.4 Autorità Competente per la VInCA**

L'Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS per la Valutazione di Incidenza (VInCA) è la **Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente, Struttura Natura e biodiversità.**

3.5 Autorità Ambientale

L'Autorità Ambientale è la **Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente.**

L'Autorità Ambientale supporta l'Autorità procedente in ogni fase del processo di VAS, in quanto organismo preposto a garantire l'attuazione del principio orizzontale dello sviluppo sostenibile. Per contribuire all'elaborazione della proposta di POR FESR l'Autorità Ambientale impiega le conoscenze e l'esperienza maturate nel periodo di programmazione europea 2014-2020 integrandole con le indicazioni strategiche contenute nella Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

3.6 Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati

Sono soggetti competenti in materia ambientale le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del POR FESR.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, individua con atto formale i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla Conferenza di Valutazione.

Di seguito sono indicati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

- a) sono soggetti competenti in materia ambientale
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS);
 - ARPA Lombardia;
 - ASL;
 - Enti gestori aree protette;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS;
- b) sono enti territorialmente interessati:
- Regione;
 - Province e Città Metropolitana di Milano;
 - Comunità Montane;
 - ANCI Lombardia in rappresentanza dei Comuni interessati;
 - Autorità di Bacino del Fiume Po;
- c) contesto transfrontaliero
- Svizzera – Cantoni (Ticino e Grigioni)
 - Regioni e Province Autonome confinanti (Bolzano, Trento, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte).

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'Autorità procedente.

3.7 Il pubblico ed il pubblico interessato

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità procedente, nell'atto di cui al punto 3.4, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;

- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al POR FESR, si ritiene opportuno:

- individuare le realtà presenti nel territorio considerato a seconda delle loro specificità;
- avviare momenti di informazione e confronto.

4. MODALITA' DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. La partecipazione deve essere garantita durante tutto il processo di pianificazione e supportata da efficaci forme di comunicazione e informazione assicurando la consultazione dei soggetti con competenza ambientale e degli enti interessati all'interno della Conferenza di Valutazione e il coinvolgimento del pubblico nonché del pubblico interessato durante forum pubblici, da tenersi preferibilmente in concomitanza della Conferenza di valutazione.

4.2 Conferenza di Valutazione

Al fine di acquisire i pareri dei soggetti interessati, di cui al punto 3.4, è attivata la Conferenza di Valutazione. L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, alla Conferenza di Valutazione.

La Conferenza di Valutazione è articolata in almeno due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo, è volta ad illustrare il Rapporto Ambientale preliminare e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
- la seconda è finalizzata a valutare la proposta di POR FESR e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto dei pareri obbligatori (raccordo con Valutazione di Incidenza) previsti.

4.3 Comunicazione e informazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, nell'atto di cui al punto 3.4, definisce le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

4.4 Consultazione transfrontaliera

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs.152/06, l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede ad informare il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) della procedura di avvio per l'approvazione del POR FESR. Il MATTM, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il Ministero degli Affari Esteri e per suo tramite, provvede alla notifica di tutta la documentazione concernente il Programma ai Cantoni Svizzeri (Ticino e Grigioni), fissando un termine non superiore a sessanta giorni per esprimere il proprio interesse alla partecipazione alla procedura.

Qualora sia espresso l'interesse a partecipare alla procedura, i Cantoni consultati trasmettono all'Autorità competente i pareri e le osservazioni delle autorità pubbliche e del pubblico entro novanta giorni dalla comunicazione della dichiarazione di interesse.

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PROGRAMMA (VAS)

5.1 Le fasi del procedimento

La VAS del Programma è effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello **schema VAS – POR FESR**:

1. avvio del procedimento del POR FESR e VAS e relativo avviso;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione del Rapporto Ambientale preliminare (documento di scoping);
4. convocazione della prima Conferenza di Valutazione;
5. elaborazione e redazione della proposta di POR FESR e del Rapporto Ambientale, comprensivo della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza;
6. messa a disposizione;
7. convocazione della Conferenza di Valutazione finale;
8. formulazione del parere motivato;

9. formulazione della Dichiarazione di sintesi e adozione del POR FESR da parte della Giunta Regionale e presentazione alla Commissione Europea;
10. approvazione del POR FESR con Decisione comunitaria;
11. formulazione della Dichiarazione di sintesi finale e approvazione del POR FESR da parte della Giunta Regionale;
12. gestione e monitoraggio.

5.2 Avvio del procedimento del POR FESR e relativo avviso

La VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avviso del procedimento sul sito web SIVAS e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, con specifico provvedimento individua i soggetti di cui al punto 3.4 e definisce:

- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione (punto 4.2);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni (punto 4.3).

5.4 Elaborazione del Rapporto Ambientale preliminare (documento di scoping)

Nella fase di elaborazione e redazione del Programma, l'Autorità competente per la VAS collabora con l'Autorità procedente al fine di definire l'impostazione e i contenuti del Rapporto Ambientale e le modalità di monitoraggio.

L'Autorità procedente predispone un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Programma e lo invia all'Autorità competente per la VAS, all'Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS e ai soggetti con competenza ambientale nonché agli Enti territorialmente interessati invitandoli ad esprimersi in merito alla portata e al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

5.5 Convocazione della prima Conferenza di Valutazione

Ai fini della consultazione, l'Autorità procedente mette a disposizione il Rapporto Ambientale preliminare sul sito web SIVAS e convoca la prima seduta della Conferenza di Valutazione, per effettuare una consultazione riguardo al documento in particolare al fine di determinare l'ambito di influenza del programma, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i siti di Rete Natura 2000 (ZSC/SIC e ZPS).

L'Autorità procedente predispone il verbale della prima seduta della Conferenza di Valutazione e lo pubblica sul sito web SIVAS.

5.6 Elaborazione e redazione della proposta di POR FESR e del Rapporto Ambientale

Sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, l'Autorità procedente predispone il Programma e il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del POR FESR e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

Il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.lgs.152/06, contiene gli elementi di cui all'allegato G del decreto n. 357 del 1997, per cui è corredato dello Studio d'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 e sulle reti ecologiche regionali.

Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale. Per la redazione del Rapporto Ambientale, le informazioni da fornire, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs.152/06, sono quelle elencate nell'Allegato VI "Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13" alla Parte II del citato Decreto legislativo.

5.7 Messa a disposizione

La proposta di POR FESR, comprensiva di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica dello stesso e Studio di incidenza, è comunicata all'Autorità competente per la VAS.

L'Autorità procedente e l'Autorità competente mettono a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web SIVAS la proposta di POR FESR, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati, individuati al punto 5.3, la messa a disposizione e pubblicazione sul web della proposta di POR FESR e del relativo Rapporto Ambientale, al fine dell'espressione del parere che deve essere inviato, entro sessanta giorni dall'avviso, all'Autorità competente per la VAS e all'Autorità procedente.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di POR FESR e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'Autorità procedente provvede alla trasmissione dello Studio di incidenza all'Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS.

5.8 Convocazione Conferenza di Valutazione finale

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, convoca una seconda seduta della Conferenza di Valutazione (punto 4.2) invitando i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e il pubblico interessato.

Alla Conferenza partecipa anche l'Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS, che si pronuncia sullo Studio di incidenza. La seconda seduta della Conferenza di Valutazione è finalizzata a valutare la proposta di POR FESR e di Rapporto Ambientale ed a esaminare le osservazioni ed i pareri già pervenuti.

Contestualmente alla Conferenza di Valutazione è convocato un forum pubblico per presentare la proposta di Programma e il Rapporto Ambientale al pubblico e raccogliere osservazioni, suggerimenti, nuovi elementi conoscitivi e valutativi.

L'Autorità procedente predispose il verbale della seconda seduta della Conferenza di Valutazione e lo pubblica sul sito web SIVAS.

5.9 Formulazione del parere motivato

Come previsto al punto 5.14 degli Indirizzi generali, l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, alla luce della proposta di POR FESR e del Rapporto Ambientale, formula, entro novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei termini di messa a disposizione, il parere motivato che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del POR FESR.

A tale fine, sono acquisiti:

- il verbale della Conferenza di Valutazione, comprensivo del parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS,
- le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico.

Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta di POR FESR valutata.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del POR FESR alla luce del parere motivato espresso.

5.10 Adozione del POR FESR da parte della Giunta Regionale e presentazione alla Commissione Europea

L'Autorità procedente redige la Dichiarazione di sintesi che accompagna il POR FESR in fase di adozione da parte della Giunta Regionale. Il provvedimento motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS, documentando:

- il processo decisionale seguito;
- il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel POR FESR e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze delle consultazioni, in particolare illustrando quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta fra le alternative e il sistema di monitoraggio;
- le modalità di integrazione del parere motivato nel POR FESR.

La Giunta Regionale adotta il POR FESR completo di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, di Dichiarazione di sintesi e della eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla Commissione Europea.

L'Autorità procedente presenta il POR FESR adottato e gli allegati relativi alla VAS alla Commissione Europea, secondo le modalità previste dal Regolamento Generale.

Gli atti del Programma sono:

- depositati presso gli uffici dell'autorità procedente;
- pubblicati per estratto sul sito web SIVAS.

5.11 Approvazione del POR FESR con Decisione comunitaria

La Commissione europea formula eventuali osservazioni al POR FESR secondo le tempistiche previste dal Regolamento Generale. Regione Lombardia fornisce alla Commissione europea tutte le informazioni

supplementari necessarie e, se del caso, rivede il Programma.

Qualora il Programma sia rivisto in modo significativo a seguito delle osservazioni della Commissione europea, l'Autorità procedente provvede all'aggiornamento del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, la convocazione di una ulteriore Conferenza di Valutazione volta alla formulazione del parere motivato finale.

La Commissione europea approva il Programma nei tempi previsti dal Regolamento Generale a condizione che le eventuali osservazioni da essa formulate siano state adeguatamente recepite.

5.12. Formulazione della dichiarazione di sintesi finale e approvazione del POR FESR da parte della Giunta Regionale

L'Autorità procedente redige la Dichiarazione di sintesi finale che accompagna il POR FESR in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale. Il provvedimento aggiorna la Dichiarazione di sintesi di cui al punto 5.10 tenendo conto delle osservazioni della Commissione europea e dell'eventuale parere motivato finale.

Gli atti sono depositati presso gli uffici dell'Autorità procedente e viene data l'informazione circa la decisione tramite la pubblicazione sul sito web SIVAS.

5.13 Gestione e monitoraggio

Il POR FESR individua le modalità, le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio ambientale, tenendo in considerazione l'esperienza maturata nell'ambito del monitoraggio ambientale del POR FESR 2014-2020 in termini metodologici e operativi.

Nella fase di gestione, il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del POR FESR approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione su web.

6. SCHEMA PROCEDURALE

FASE	PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE	PROCESSO DI VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento	A.0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di incidenza
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali e prima selezione delle priorità del POR FESR P1.2 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente su ambiente e territorio. P1.3 Elaborazione del documento preliminare di POR FESR	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel POR FESR. A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale – elaborazione del Rapporto ambientale preliminare
	Comunicazione ai soggetti interessati della messa a disposizione del Rapporto ambientale preliminare e del documento preliminare di POR FESR (30 giorni) sul sito web SIVAS (www.sivas.servizirl.it)	
Conferenza di Valutazione	Avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione degli obiettivi strategici e delle priorità del POR FESR P2.2 Definizione degli obiettivi specifici, delle dotazioni finanziarie e delle linee di azione	A 2.1 Analisi di contesto ambientale e costruzione dello scenario di riferimento A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori. A2.4 Valutazione degli scenari alternativi e scelta di quello più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio

		A2.7 Redazione Studio di incidenza delle scelte del Programma sui siti di Rete Natura 2000
	P2.3 Proposta di POR FESR.	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
	Messa a disposizione e pubblicazione sul sito web SIVAS (60 giorni) della documentazione (comprensiva di Studio di incidenza) avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati invio Studio di incidenza all'Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS raccolta di osservazioni o pareri in merito al POR FESR e al Rapporto Ambientale formulati dai soggetti interessati (entro 60 giorni dall'avviso di messa a disposizione)	
Conferenza di Valutazione	Valutazione della proposta di POR FESR e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza: acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità preposta	
PARERE MOTIVATO		
predisposto dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente		
Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e opportune revisioni del POR FESR anche sulla base del parere motivato		
Fase 3 Approvazione	3.1 Adozione del POR FESR da parte della Giunta Regionale comprensivo di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, dichiarazione di sintesi ed eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla Commissione europea	
	3.2 Approvazione del POR FESR con Decisione comunitaria	
	3.3 Nel caso di approvazione con revisione significativa del POR FESR, aggiornamento del Programma e del Rapporto Ambientale e formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale	
	3.4 Approvazione del POR FESR da parte della Giunta regionale	
	3.4 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione: pubblicazione sul sito web SIVAS	
Fase 4 Attuazione e gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione del POR FESR	A4.1 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori ambientali.
	P4.2 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.2 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

D.g.r. 30 novembre 2020 - n. XI/3923
Prelievo dal «Fondo spese impreviste»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2019 «Bilancio di Previsione 2020- 2022» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera a) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche le «spese per calamità ed interventi d'urgenza» e le «spese di investimento non previste»;

Vista la d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020 - Piano di studi e ricerche 2020- 2022 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 19178 del 31/12/19 «Bilancio finanziario gestionale 2020-2022»;

Viste inoltre:

- la d.g.r. n. 3468 del 5 agosto 2020 «integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 approvato con d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti ,dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2020 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla dgr 3096/2020, a seguito della l.c.r n. 65 del 28 luglio 2020 «Assestamento al bilancio di previsione 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»»;
- la legge regionale n.18 del 7 agosto 2020 «Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali»;

Richiamato l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Vista la nota prot. n. A1.2020.0390430 del 24 novembre 2020 con la quale la Direzione Generale Sport e Giovani, chiede di procedere al prelievo dal Fondo di riserva spese impreviste, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della somma di euro 100.000,00 per far fronte alla copertura delle spese in previsione dell'assegnazione alla FISJ dell'evento «Coppa del Mondo di Sci Alpino Santa Caterina Valfurva 2020» in programma il 5 e 6 dicembre 2020, somma che verrà appostata sull'istituendo capitolo 14672 «ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI SPORTIVI»;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della dell'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ . _____